



PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FRANCO CORREGGIA
“Sentieri di collina, tra Monferrato e Langa Astigiana”

L'ECCELLENZA DEL PAESAGGIO

MARCO DEVECCHI

Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

INCONTRO

*Sala conferenze dell'Azienda sperimentale CNR di Vezzolano ad,
ALBUGNANO – SABATO 29 NOVEMBRE 2014*

Santa Maria di Cornareto a Castelnuovo Don Bosco (AT)

L'IMPORTANZA DI UN LIBRO PER LO SVILUPPO IDENTITARIO DEL TERRITORIO



Foto Mark Cooper

Vezzolano (AT)

UN PERCORSO DI CONOSCENZA

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di *garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale* (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il *massimo delle sue risorse disponibili*, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

Castelnuovo Don Bosco (AT)

UN PERCORSO DI CONOSCENZA

(INVENTARI) *Al fine di provvedere all'individuazione in vista della salvaguardia, ciascun Stato contraente **COMPILERÀ**, conformemente alla sua situazione, uno o più **inventari del patrimonio culturale immateriale** presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

ART.12 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

UN PERCORSO DI SALVAGUARDIA

- **PROMUOVERE L'EDUCAZIONE relativa alla **PROTEZIONE *degli spazi naturali e ai luoghi della memoria***, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.**

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA
DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

UN PERCORSO DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO



Vallata di Muscandia

Legare il ***prodotto al territorio*** risponde pienamente alle attuali tendenze del ***consumatore-viaggiatore*** che nella scelta di un luogo turistico ricerca il connubio tra ***ricchezza paesaggistico-culturale*** e quella ***enogastronomica***.



QUALI CARATTERI DEL PAESAGGIO PER UNA SUA FRUIZIONE?

Occorre che il paesaggio manifesti caratteri di *qualità formale* e di **IDENTITÀ STORICA**, *evitando* in modo scrupoloso *inutili compromissioni*.

QUALI AZIONI ?



per coinvolgere le persone

Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

Camminare nei Paesaggi storici



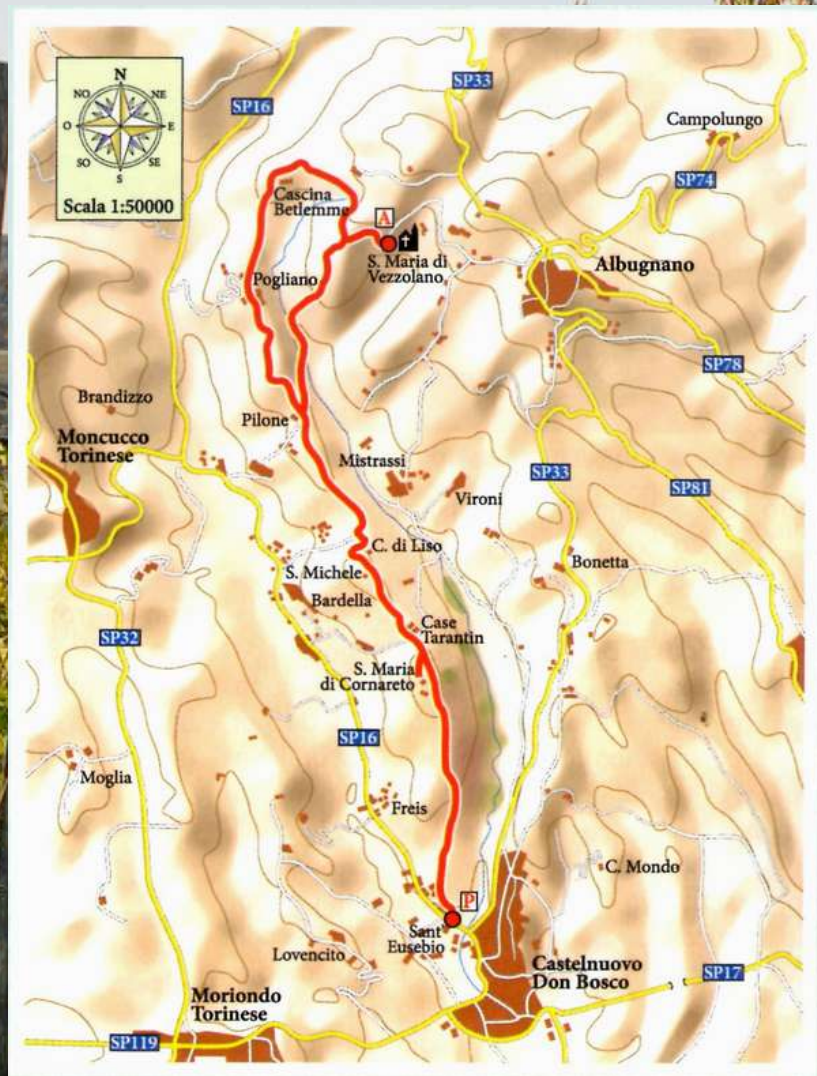
Canonica di Vezzolano - Albugnano (AT) – UTEA marzo 2009

A photograph of a snowy forest path. Three people are walking away from the camera on a narrow path covered in snow. The person in the foreground is wearing a dark green jacket and green boots. The path is flanked by bare trees and a steep, leaf-covered bank on the right. The sky is overcast and grey.

I boschi d'inverno

Mondonio (AT) – gennaio 2009

UN PERCORSO REALE DI SCOPERTA DEL PAESAGGIO



Castelnuovo Don Bosco (AT)

PERCORSO CHIESA DI SANT'EUSEBIO – CANONICA DI VEZZOLANO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Santa Maria di Cornareto
Chiesa Romanica sec. XII

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Castelnuovo Don Bosco h. 0.55
101 Morialdo h. 2.00
Viarigi h. 19.10

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Conca di Vezzolano

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca



Home » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



Pac

Sviluppo Rurale

Filiere

Impresa

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipAAF
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca

Print



✓ PER SAPERNE DI PIU'

✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI

✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano



Grazie per l'attenzione

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castelnovo Don Bosco (AT)